

**ARICCIA.** Inaspettata la decisione del Vescovo che vuole trasferire il parroco

## «Don Pietro non deve andarsene»

### *Assemblea pubblica prevista per il 4 settembre*

“Don Pietro non può andarsene”, “non vogliamo tacere sul trasferimento di Don Pietro Massari parroco di Ariccia dal 1986, e vogliamo spiegare a tutti le motivazioni per le quali riteniamo necessaria una sua permanenza nella nostra città” così si apre la pagina del blog ariccino, nato per discutere di varie problematiche sociali ma adesso incentrato sul problema più forte e sentito: il trasferimento inaspettato di Don Pietro. Le motivazioni dell’attaccamento della comunità di Ariccia è la consapevolezza che il loro Don Pietro è da sempre vicinissimo alle problematiche delle persone,

sostenendole spiritualmente in maniera costante, aiutandole a superare grandi difficoltà come la malattia. Anche sul blog

della comunità ariccina viene sottolineato che il Vescovo Semeraro ha rifiutato di considerare “la richiesta di ascolto da

parte di genitori di un bambino affetto da malformazioni gravi, sostenuto proprio da Don Pietro”. La comunità di

Ariccia e tutti i fedeli stretti intorno a Don Pietro non intendono rinunciare alla sua presenza e hanno aperto accesi dibattiti, incontri e scambi di sms. Il punto riguarda anche, “chi sostituirà il nostro parroco?”, una realtà quella del disagio di allontanare una radicata guida spirituale che riguarda molte parrocchie italiane. E poi la paura, il timore dell’arrivo di un “parroco carrierista” sottolinea sempre il Comune di Ariccia del quale anche lo stesso sindaco Cianfanelli si è pronunciato personal-

mente. Il sindaco ha infatti pubblicato una sua lettera inviata al vescovo Semeraro per invitarlo ad un confronto pubblico sull’argomento. L’incontro si terrà il 4 settembre alle 18.30 a Palazzo Chigi, Piazza di Corte-Ariccia. “Ariccia non tace”, i cattolici e gli amici di Don Pietro non tacciono, il blog continua a discutere e intanto l’unico a non rispondere, a tacere, ad evitare che altra legna arda nei sentimenti dei parrocchiani è il vescovo Semeraro.

Maria Chiara Shanti Rai



**GROTTAFERRATA.** Il consigliere comunale Torroni protesta in una lettera alla Giunta

## «Il Piano Regolatore non può essere approvato in sordina»

In occasione del consiglio Comunale di Grottaferrata del 16 luglio per l’approvazione del nuovo PRG, dopo l’ultimo, risalente al 1972, Giovanni Torroni, consigliere comunale del gruppo il “Griniglio” non potendo partecipare a causa di un impegno improrogabile aveva inviato una lettera ai colleghi, ai consiglieri e al sindaco nella quale si domandava le ragioni «per le quali una

Amministrazione, un Sindaco e dei Consiglieri decidano di approvare in sordina (con procedure di conoscenza, condivisione, pressoché inesistenti o comunque ridotte a poche iniziative di mera facciata) e in piena estate, quello che, senza eccessiva enfasi, si potrebbe definire l’atto più importante in assoluto per la vita dei cittadini e di un Comune».

Il consigliere ricordava poi come «intorno alle

scelte urbanistiche (soprattutto a Grottaferrata) da sempre ruotano interessi economici ingentissimi (legittimi e non) che spesso hanno avuto il sopravvento sugli interessi generali miranti a garantire servizi e qualità della vita (dignitosi) per i nostri concittadini». «Nella proposta di PRG - continuava Torroni - non vi è traccia delle strutture abusive attualmente presenti nel territorio di

Grottaferrata. Tutti sono a conoscenza della esistenza di insediamenti abusivi consistenti in diverse zone: Tuscolomolara, Isola Amministrativa, Valle Marciana ecc. insediamenti di vecchia data, in alcuni casi decenni e rispetto ai quali sono state presentate richieste di condono e sono state e vengono pagate al Comune le tasse, (imposte di proprietà - ICI). Non si comprende, visto che la normativa vigente lo prevede, come in fase di elaborazione del PRG, non si sia proceduto alla perimetrazione di tali situazioni o comunque ad una ricognizione a seguito della quale individuare i nuclei di edilizia abusiva al fine anche di calcolare la cubatura complessiva realizzata e il numero degli abitanti insediati/insediabili».

### L’Assessore alla Cultura di Oxford in visita a Velletri

Mary Clarkson, Councillor dell’ Oxford City Council e City Executive Member for Culture and Heritage, carica corrispondente ai nostri “Consigliere” e “Assessore alla Cultura” per la città di Oxford in Gran Bretagna, ha fatto gradita visita alla nostra città. La dottoressa Clarkson, accompagnata dal marito Mike Tappin, avvocato del Foro di Londra, e dai suoi 4 splendidi bambini ha visitato a Velletri il Museo Civico Archeologico ed il Museo di Geopaleontologia e Preistoria dei Castelli Romani con la guida della direttrice Dr.a Anna Germano. E’ stata poi ricevuta dal Sindaco, Fausto Servadio, presenti il Presidente del Consiglio Comunale Giuliano Cugini, gli Assessori Carlo Guglielmi, Daniele Ognibene, Sandro Moretti, ed i Consiglieri Cestrilli e Taddei. Durante il colloquio sono state poste quelle che potrebbero costituire le basi di una auspicabile collaborazione tra Velletri e la cittadina inglese, sede di una delle più antiche e prestigiose Università del mondo intero. L’Assessore Clarkson si è mostrata particolarmente interessata al Sistema museale veliterno, ai prodotti tipici quali vino ed olio, come pure alla Facoltà di Enologia che trova sede nella Cantina Sperimentale della nostra città, per una ipotesi di scambi tra studenti.



Kira